

CAPITOLO 12

- Ho tralasciato volutamente il settenario delle trombe, particolarmente complesso e legato all'interpretazione della storia dell'Antica alleanza.
- Appriamo ora al capitolo 12, nel quale si apre il cosiddetto trittico dei segni, centrato appunto sulla presenza di tre "segni": miracoli, prodigi, ma ancor di più visioni da decodificare per interpretarne il messaggio.
- Il Cristo risorto ha vinto ed è vincitore nei suoi discepoli. Nella storia agiscono le forze dei tre cavalli, che si identificano facilmente nella violenza, nell'ingiustizia, nei cataclismi.
- Ma il credente sperimenta una guerra che avviene anche all'interno del suo cuore: da dove viene?
- Il capitolo 12 tratta di questo: non con una rivelazione che spieghi il mistero del male, ma con una visione che illumina sull'origine di quella battaglia che si consuma nel cuore dei credenti.

PRIMA SCENA

- La scena si sposta ancora nel cielo, il luogo della vita di Dio, ma si riverserà poi sulla terra, essendo ad essa molto legato. Questo primo segno, è composto in verità da due segni, che sono i protagonisti della visione:
- Una donna, di cui vediamo le caratteristiche:
 - Rivestita di sole: il sole è la creatura più bella di Dio, rivestita del meglio che Dio ha, appartenente alla sua sfera
 - La luna sotto i suoi piedi: la luna come elemento della scansione del tempo nell'antichità (il calendario lunare e non solare): il tempo è sottomesso ad essa, non lei al tempo, quindi la sua esistenza ha una forma di perennità e sovratemporalità
 - Sul capo una corona di dodici stelle: il premio di un percorso, la sua condizione è di premiata; 12, numero fortemente simbolico ricorrente
 - È incinta e grida per le doglie del parto: si capisce senza commento
 - È perseguitata e deve lottare, contro l'altro segno che appare
- Il drago, bestia spaventosa
 - rosso: proviene dalla dimensione infernale e demoniaca, in lui violenza e sangue
 - sette teste: 7 (totalità-completezza) di testa (personalità, vitalità) dell'unica testa dell'unico mostro
 - Corna: simbolo di forza e potenza
 - 10: tanto ma non completo (come potrebbe essere 14): potenza sì, ma non illimitata, comunque sotto il controllo di Dio
 - Sette diademi: i diademi sono quelle specie di nastri che i re si legano intorno alla testa, come per dire che la potenza del drago si esprime sei re umani
 - Con la coda fa cadere dal cielo un terzo delle stelle: il folle tentativo di creare sulla terra un nuovo ordine cosmico che va contro la creazione di Dio, coinvolgendo gli uomini che sono sulla terra in questo
 - E poi si mette davanti alla donna per cercare di divorarne il figlio: perché lo vede come un antagonista al suo folle piano.
 - E' Satana che si oppone al piano di Dio, volendo stabilire sulla terra un ordine nuovo fondato non su Dio ma sull'uomo
- Il figlio maschio che deve nascere
 - Maschio per indicare l'energia e la forza della virilità
 - Destinato a governare con scettro di ferro: cita il salmo 2, salmo messianico universalista
 - Ma il drago è lì pronto a divorarlo
- Arriva però l'intervento di Dio:
 - Il figlio nato viene rapito verso Dio
 - La donna fugge nel deserto in un luogo preparato per lei: troverà delle oasi di sicurezza, ma il deserto permane il luogo della precarietà e del cammino peregrinante : come per il popolo di Israele
 - Vi troverà rifugio per 1260 giorni: 3 anni e mezzo, la metà di 7 numero perfetto, quindi per un tempo imperfetto, parziale, precario.

- Chi è questa donna? Tre interpretazioni+ una
 1. E' la Chiesa, made che genere i suoi figli alla fede, riflesso di Dio, circondata del suo amore, ma che deve lottare, affrontare persecuzione e opposizione nel generare i suoi figli, questa realtà che il drago avversa e perseguita, ma non per sempre, ma per un tempo determinato
 2. E' Maria, la madre di Gesù, ammantata della gloria di Dio, lei che concepisce, genera, cresce il suo figlio nella difficoltà, e che ai piedi della croce soffre con Lui, diventando però madre della chiesa.
 3. E' l'anima di ciascuno di noi, chiamati come siamo a una fecondità spirituale, a lasciare vivere Cristo in noi, a generarlo nella nostra anima e nelle cose concrete della vita nella somiglianza a lui.
 4. Evidente è la simbologia di contrapposizione tra la bestia, la donna e la sua stirpe, nel richiamo al libro della genesi e al cosiddetto protovangelo.

SECONDA SCENA

- All'uscita di scena della Donna che trova rifugio nel deserto, fa eco la cacciata del Drago dal cielo, ovvero dal luogo della presenza di Dio
- Michele: chi è come Dio? Nell'At è sempre l'angelo che si contrappone a Satana. Ma qual è la risposta alla domanda contenuta nel significato del suo nome? La risposta è Cristo! E' Lui che ha vinto la battaglia contro il drago!
- Il Drago viene chiamato per nome, è il serpente antico che seduce gli uomini sulla terra
- La lotta tra Michele e i suoi angeli contro il Drago e i suoi angeli, provoca la sconfitta del drago e la sua cacciata sulla terra
- La terra viene data come luogo in cui esercitare la sua funzione di seduttore, di incantatore che inganna gli uomini, allontanandoli da ciò che dovrebbero fare per allontanarli da Dio, attirarli a sé e coinvolgersi nella sua lotta e ribellione.
- La sconfitta è cosa fatta, ma il combattimento continua sulla terra, dove seppur vinta la bestia rimane molto attiva
- La menzogna, l'inganno, la seduzione diventa la sua arma sulla terra!
- Un grande voce nel cielo saluta e proclama la vittoria, ovvero l'esclusione della bestia dal cielo, un'acclamazione liturgica vera e propria in uso tra i cristiani dell'Apocalisse (un canto del loro repertorio)
- La vittoria che si compie nel cielo è quella che si è già compiuta sulla terra, e che continua a compiersi grazie al sangue dell'Agnello e alla testimonianza fino al martirio: sono queste le armi che sconfiggono l'accusatore!
- Accusatore è uno dei nomi di Satana: accusa Dio (vedi genesi: mette il dubbio sulla sua bontà e onestà), e accusa gli uomini: prima li seduce e li induce in tentazione ,poi li fa sentire in colpa accusandoli di quello cui lui gli ha spinti, e li squalifica agli occhi di Dio.
- In cielo è festa per la vittoria, ma sulla terra son cavoli amari. Gli resta poco tempo e il suo furore aumenta: non perché stia per morire, ma perché si sta esaurendo il suo potere, è destinato per l'eternità ad essere impotente e quindi scatena le ultime forze rimaste!

TERZA SCENA

- Il drago vede, si rende conto della sua sconfitta e cacciata, ma non rassegna tentando di trasformare la cacciata in un contrattacco.
- Ma alla donna vengono date due ali della grande aquila per volare nel deserto, luogo del rifugio: immagine dell'esodo, dei salmi: diventano una sua facoltà che le permette di avere a che fare stabilmente con l'ambito del divino.
- Il drago invece di sputare fuoco verso la donna sputa a acqua (ormai fa acqua...è spento): immagine esodale, una presenza d'acqua che ferma la fuga (come il mar Rosso), ma anche immagine del tentativo di rivitalizzare il deserto seducendo con finte oasi, affinché la donna vi si fermi e lui possa raggiungerla attraverso l'inganno.
- La potenziale tentazione del miraggio dell'assenza di lotta e dell'installarsi pacifici, scambiando l'oasi (o il bello e il refrigerante) con la meta: sarebbe un cadere nel tranello demoniaco!
- La terra viene in soccorso alla donna: il drago butta acqua dalla bocca, la terra apre la sua bocca per assorbirla: anche la creazione, che è e rimane buona, partecipa della lotta cosmica contro il drago

- Fallendo un'altra volta, la bestia si arrabbia ancor di più contro la donna, ma non potendo farle nulla si infuria contro la sua discendenza che è sulla terra, ovvero quelli che:
 - Quelli che Osservano la legge di Dio
 - Quelli che possiedono la testimonianza di Gesù
 - Sia due gruppi diversi (AT e NT), ma anche l'unico gruppo dei perseguitati per la fedeltà, il resto santo d'Israele fedele a Dio che riconosce in Gesù il Messia (la chiesa degli inizi è prevalentemente questa)
- Il finale: il drago si ferma sulla spiaggia, al confine tra la terra e il mare:
 - Il drago fermo sulla spiaggia rappresenta
 - si crea una scena di stacco, di attesa, che vedrà nel capitolo 13 l'arrivo di una bestia dal mare

ATTUALIZZAZIONE

- Si compie con la risurrezione di Gesù la vittoria della battaglia finale contro lo Spirito del male
- Quello Spirito ribelle a Dio, che opera anche nella vita di Cristo, che lo tenta con un messianismo trionfale all'inizio della sua missione, che ritorna opportunamente sotto la croce per distoglierlo a scendervi.
- La croce e la risurrezione di Gesù sono la sconfitta di Satana, del suo potere mortifero che allontana da Dio.
- Seppure perdente e sconfitto, il Male resta operativo sulla terra, e per raggiungere la vittoria piena su di lui sono coinvolti nella testimonianza coraggiosa i credenti.
- Oltre alle forze rappresentate dai cavalli, che vogliono possedere la storia e guidarla, esiste la forza del male. Da non concepire in maniera manichea come una divinità del male, ma come lo spirito della ribellione a Dio che agisce nella storia degli uomini.
- La Sacra scrittura non ci parla del perché esista, non ce ne spiega l'esistenza, ma ce la mostra nelle sue caratteristiche e intenzionalità:
 - Seduce: attrae a sé, persuade
 - Tenta: invita a percorrere altre strade
 - Inganna con la menzogna: distorce la verità insinuandoti il dubbio
 - Divide: generando il sospetto ed esasperando la visione del peccato altrui, suscita divisione
 - Accusa: ti demolisce con il peso della colpa che ti fa disperare della salvezza
- Se negli scorsi decenni la riflessione teologica e spirituale, con lo sviluppo moderno delle scienze psicologiche, ha quasi dimenticato l'azione del maligno, identificandolo con la dimensione psicologica che sorge dall'interno dell'uomo, la riflessione contemporanea ha recuperato la consapevolezza della sua presenza e azione nella storia (il suo grande inganno è convincerti che non esiste, così può più facilmente raggiarti!)
- Oggi però stiamo correndo il rischio, ad opera di alcune tendenze in alcuni ambienti della chiesa, di enfatizzarne troppo la presenza, volendolo vedere all'opera dappertutto, con il rischio di deresponsabilizzare l'uomo (e pure la presenza di una dimensione psicologica che incide nella sua vita, come pure la responsabilità di scelte volutamente sbagliate), oppure di voler identificare personificazioni del Male (e in questo senso cadendo nell'inganno di pensarsi esenti dal suo influsso e diventando accusatori di altri!)
- Un conto è la tentazione, un conto è la possessione nelle sue varie forme
- Pratiche di magia nera (molto più diffuse di quello che si pensa) tarocchi, esoterismo, cartomanti: tra ciarlatani e autentici discepoli dell'occulto
- Malattie psichiatriche e possessioni
- La vita spirituale è la vita abitata dallo Spirito santo, che rende presente Gesù e attiva la dimensione spirituale che è in noi (e che l'uomo d'oggi ignora).
- La disciplina interiore, la vita di preghiera e di virtù, la lontananza dal peccato e dalla mediocrità
- Tanto bella è la triplice interpretazione della donna:
 - Chiesa
 - Ogni anima
 - Maria: colei che partecipa della lotta generando Gesù, e dando vita alla stirpe di coloro che nascono da lui nel battesimo. Maria è madre nostra, ci genera alla fede, e partecipa della lotta contro il drago.